

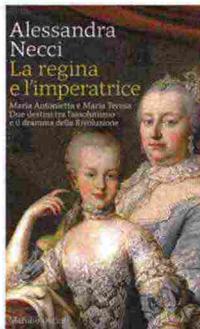
Divi che scrivono]
Le reali protagoniste del '700

In "La regina e l'imperatrice" la biografa Alessandra Necci racconta la vita di Maria Teresa d'Austria e della figlia Maria Antonietta finita sulla ghigliottina

La storia declinata in una biografia può essere affascinante quanto e più di un romanzo. E un romanzo con le radici nella storia prende il volo quanto e più di un'opera di fiction. La riprova è tutta in *La regina e l'imperatrice* (Marsilio, € 22), nuovo libro di Alessandra Necci. Due le protagoniste, Maria Teresa d'Austria, l'imperatrice pragmatica e stratega, e sua figlia Maria Antonietta, la famigerata principessa finita sulla ghigliottina della Rivoluzione francese. Due destini, i loro, che nel Settecento segnano il passaggio dall'assolutismo monarchico alle prime neonate e sanguinose idee di democrazia. Necci segue gesta e peripezie: le figure di Maria Teresa e Maria Antonietta riemergono in tutto il loro spessore, non più sommerse dalle onde di pregiudizi e stereotipi. Scrivere di Maria Teresa e Maria An-



LA SERIE DEDICATA A MARIA TERESA



REALTÀ E FICTION
Sopra, Marie-Luise Stockinger, 29 anni, nella miniserie "Maria Teresa", andata in onda sulla Rai nel 2019 e dedicata all'imperatrice Maria Teresa d'Austria (1717-1780). A sin., "La regina e l'imperatrice" (Marsilio, € 22), nuovo libro della biografa Alessandra Necci, 53 (in basso, a ds.).



RESIDENZE A CONFRONTO: SCHOENBRUNN...



"ADDIO MIA REGINA"

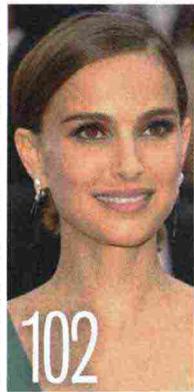
tonietta, un compito che fa tremare i polsi.

«Mi interessa molto raccontare i personaggi sconfitti dalla storia, vilipesi, calunniati. Il compito del biografo è dar loro voce. E questo è il primo motivo per cui ho scritto questo libro. Il secondo è legato ai luoghi che si portano dietro i segni di chi li ha vissuti. Il palazzo della Conciergerie, per esempio, dove Maria Antonietta ha vissuto prima del patibolo, è un luogo che mi ha ispirato».

L'imperatrice e la regina, due donne su cui è stato scritto di tutto ma che, forse, non conosciamo davvero.

«Maria Teresa è stata un'apparente vincitrice, ma soffriva di depressione e aveva dubbi sulla figlia. Era terrorizzata da quel che avrebbe potuto fare una volta arrivata in Francia. Invece, a onor del vero, Maria Antonietta, soprattutto nell'ultima parte della sua vita, fu molto più co-

Sul comodino di Natalie Portman

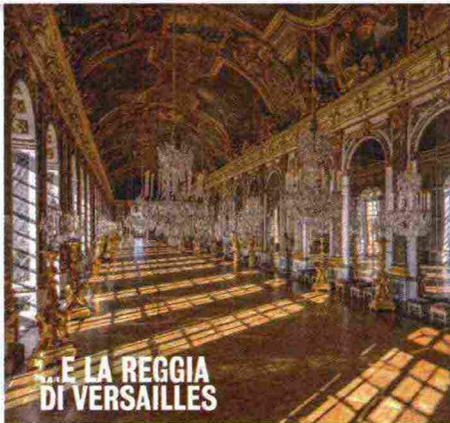
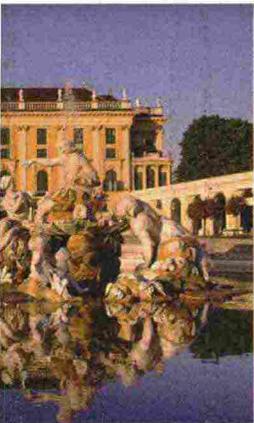


L'attrice americana, 41 anni (a sin.), si è appassionata a un libro tutto italiano: *Borgo Sud* (Einaudi, € 18) di Donatella Di Pietrantonio, finalista al Premio Strega del 2021. *Il romanzo è il seguito di un altro libro di Di Pietrantonio, *L'arminuta*, e vi ritroviamo Adriana che, come un vento, è pronta a irrompere nella vita della sorella ancora una volta come una rivelazione. *Destini e peripezie si snodano dalla Francia di Grenoble fino al quartiere di pescatori in Abruzzo, dove le due sorelle sono cresciute. Fra tradizioni immutabili e modernità, un secondo capitolo denso di colpi di scena.





IL CULT "MARIE ANTOINETTE"



... E LA REGGIA DI VERSAILLES

SANGUE BLU Sopra, il film "Marie Antoinette" (2006) di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst, 40 (al centro), ispirato alla regina Maria Antonietta di Francia (1755-1793). A sin., la reggia di Versailles, tanto amata da Maria Antonietta e, più a sin., Schoenbrunn, la residenza austriaca di Maria Teresa. Sotto, a sin., il film "Addio mia regina", ispirato a Maria Antonietta e alla Rivoluzione francese con Léa Seydoux, 37, e Diane Kruger, 46 (a ds.).

raggiosa di come la descrivono. La pagina del regime del Terrore non è stata molto raccontata».

Come fu il loro incontro con il potere?

«Eraclito scrisse che il destino è nel carattere. Sia Maria Teresa, sia Maria Antonietta sono arrivate al potere impreparate. L'imperatrice ne fu consapevole e lo scrisse nel proprio testamento politico. Ma si impegnò, fu una vera *workaholic*.

Maria Antonietta invece, nonostante la madre e i consiglieri, non vuole capire i giochi di potere. Si dissipa tra abiti, ricevimenti, sciocchezze...».

Certo che con una madre così immensa...

«Forse questo l'ha portata a comportarsi in modo del tutto diverso. Purtroppo la sua

maturazione - in Francia è arrivata a soli 14 anni! - non ha coinciso con i tempi della storia. Maria Antonietta è figlia di una sovrana assoluta e non vuole scendere a patti con la rivoluzione».

Entrambe segnano lo spartiacque tra il prima e il dopo.

«L'ironia della sorte è che Luigi XVI tentò di fare le riforme ma fu osteggiato. Sappiamo come è andata a finire».

Eppure Maria Antonietta fu un'icona del suo tempo.

«È vero, qualunque cosa indossasse andava di moda, lo stile Luigi XVI, in realtà lo stile Maria Antonietta, negli abiti, nell'arredamento... Ma quando tutto crollò lei divenne l'emblema di ciò che non andava in quella società».

Manuela Sasso

® RIPRODUZIONE RISERVATA



Credit: Sabatini Fotografia

LA SCRITTRICE

Divi che leggono



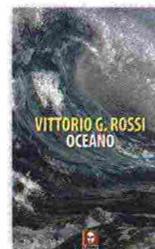
IL CONTE LUNA

(Adelphi, € 18). Nella Roma degli anni Cinquanta, un ricco austriaco si cala nelle catacombe e sparisce: parte da qui questo romanzo di Alexander Lernet-Holenia, che intreccia storia e avventura, filosofia e giallo con l'abilità di un vero maestro.



IL MISTERO DELLA CAMERA GIALLA

(Ponte alle Grazie, € 16,80). Considerato il "giallo perfetto", questo di Gaston Leroux, pubblicato agli inizi del Novecento, è il classico giallo in cui si indaga su un delitto commesso in una stanza perfettamente chiusa.



OCEANO

(Lindau, € 18). Scrittore anomalo per l'Italia, Vittorio G. Rossi, perché anche viaggiatore e navigatore, come dimostra questo libro che racconta un mondo tanto lontano per noi quanto affascinante, dove il mare e la natura ridimensionano l'uomo.



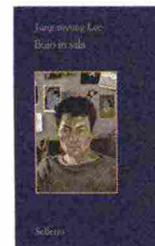
WAGNERISMI

(Bompiani, € 35). "Gigantesco": è questo il primo aggettivo che viene in mente pensando a Richard Wagner, cui Alex Ross dedica questo libro monumentale, raccontando il personaggio straordinario e soprattutto "arte e politica all'ombra della musica".



FONDAMENTI DELLA REPUBBLICA MONDIALE

(La nave di Teseo, € 24). Dagli Stati Uniti, dove era andato in esilio per non piegarsi al regime fascista, Giuseppe Antonio Borgese scrisse, tra un romanzo e un altro, questa opera che è una sorta di manifesto della democrazia.



BUIO IN SALA

(Sellerio, € 17). È il momento dei coreani, dal cinema (*Parasite*) alle serie tv (*Squid Game*) e anche tra gli scaffali: ecco questo romanzo di Jung-myung Lee, che ha sullo sfondo le proteste degli studenti ma anche il mondo teatrale dove vivono i protagonisti.